



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
30° CIRCOLO "G. PARINI"  
Via Fosso del Lupo 15 - 80144 NAPOLI  
Tel e Fax 0817366214  
Cod. Mecc. NAEE03000V  
C.F. 80067490633

Prot. 1355/A22  
31/03/2017

### IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 31/03/2017 alle ore 10,30 nel locale Direzione didattica, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto 30° Circolo Didattico "G.Parini" di Napoli

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

#### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Chiara Stella Serrato

*Chiara Stella Serrato*

#### PARTE SINDACALE

ANTONIETTA MORGANI

*Antonietta Morgani*

RSU

ADELE MIRANDA

*Adele Miranda*

CARLA D'ANNA

*Carla D'Anna*

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA ALFONSO PESCE

*Alfonso Pesce*

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE**  
**30° CIRCOLO "G. PARINI"**  
*Via Fosso del Lupo 15 - 80144 NAPOLI*  
Tel e Fax 0817366214  
Cod. Mecc. NAEE03000V  
C.F. 80067490633

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 31/03/2017 alle ore 10,00 nel locale Direzione didattica  
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 22/03/2017

VIENE SIGLATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica 30° Circolo didattico  
"G.Parini" di Napoli

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore CHIARA STELLA SERRATO

### PARTE SINDACALE

ANTONIETTA MORGANI

RSU

ADELE MIRANDA

CARLA D'ANNA

SINDACATI  
SCUOLA  
TERMINALE ASSOCIATIVO

UIL/SCUOLA ALFONSO PESCE

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "30° Circolo Didattico "G.PARINI" di Napoli.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

#### **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità degli Uffici di Segreteria, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al pian terreno del plesso in muratura concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dei servizi minimi di segreteria per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n.

1. unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 11 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **ART. 12 - DIRITTO DI ASSEMBLEA E DI SCIOPERO**

3. Contingenti minimi in caso di sciopero
4. Per determinare le quote dei contingenti del Personale Scolastico necessarie a garantire le prestazioni indispensabili, si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 2 dell'allegato alla Legge 146/90 e all'accordo di attuazione della Legge 146/90, sottoscritto il 02/08/2001 tra ARAN e Sindacati CGL, CISL, UIL, SNALS.
5. Pertanto si individuano i seguenti contingenti:
6. Per lo svolgimento degli scrutini finali: 1 assistente amministrativo ed 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede d'esame.
7. Per il pagamento degli stipendi: il DSGA, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
8. Per la vigilanza sui minori durante la refezione: il Dirigente scolastico valuta la presenza di un minimo necessario di collaboratori scolastici;
9. Per la vigilanza degli impianti nei casi in cui l'interruzione possa recare danno alle persone e agli apparecchi, il DS assicura un Contingente di personale strettamente necessario alle esigenze.
10. Quando tutto il personale ATA partecipa ad un'assemblea
11. Nel caso in cui tutto il personale ATA partecipi ad un'assemblea (art. 8 del
12. CCNL), il D. S. stabiliscono, secondo un criterio di turnazione, d'intesa con la RSU, i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi che non possono essere interrotti (vigilanza agli ingressi della scuola; servizio al centralino telefonico; altre attività che non possono essere interrotte).

### Art. 13 - UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Nell'anno scolastico in corso, la Direzione Didattica attiva in convenzione con l'Ente comunale, i servizi sotto elencati, accanto ad ognuno di essi sono riportate le condizioni di accesso e di fruizione da parte del personale:

SERVIZIO	CONVENZIONE	CONDIZIONI
(*) Mensa	Ente comunale	Gratuita ai collaboratori e ai docenti
Assistenti scolastici	"	Gratuita agli alunni

### Art. 14 - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### ART. 1: La RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

La RSU designa, come rappresentante dei lavoratori, per la sicurezza, un suo eletto: ANTONIETTA MORGANI.

#### ART. 2: Fruizione del rappresentante per la sicurezza

Il rappresentante per la sicurezza ANTONIETTA MORGANI

Fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per lo svolgimento delle attività di sua competenza;

Fruisce dei diritti stabiliti all'art. 58 del CCNL;

Viene consultato dal Dirigente e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore;

#### ART. 3: Attività di formazione sulla sicurezza

Nel corso del corrente anno scolastico sono state attuate e sono programmate le seguenti attività di formazione sulla sicurezza con i fondi del MOF destinati alle azioni per la sicurezza e la salute sul lavoro:

1. Formazione/informazione per tutto il personale - 4h
2. Formazione per addetti al primo soccorso e gestione dell'emergenze - 4h (aggiornamento)
3. Formazione per addetto al servizio di prevenzione e protezione - 52 h
4. Formazione "Focus sulla Salute e sicurezza nelle scuole: Formazione, Ergonomia, Antincendio e rischi Psicosociali" per 10 unità (DS, RLS, ASPP, Preposti) h.10
5. Formazione per addetti al servizio antincendio - 5h (aggiornamento)

## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Tutti i dipendenti sono tenuti alle turnazioni sui reparti in caso di assenza di una o più unità di personale.
3. Per il servizio esterno di consegna plichi e commissioni presso gli uffici situati in luoghi non raggiungibili a piedi verrà riconosciuto 5 h di recupero da concordare in base alle esigenze di servizio. Tale servizio verrà affidato in base ad un criterio di disponibilità e turnazione.
4. Per il servizio esterno di consegna plichi e commissioni presso uffici situati in luoghi raggiungibili a piedi verranno riconosciute 2 ore di permesso da concordare in base alle esigenze di servizio.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## **TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 14 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA

- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. Stanziamenti previsti per ore eccedenti
- e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- g. eventuali contributi dei genitori

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 29.901,67 (lordo Stato) + economie anni precedenti

#### Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 

a. Progetti (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ .....
b. Funzioni strumentali al POF	€ <u>3.425,18</u>
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ <u>4.362,88</u>
d. Ore eccedenti	1259,62 + 1756,51 = <u>3.016,33</u>

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

#### Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, per un totale di **23.250,34** – il 2% del fondo di riserva euro per un totale **22.724,13** sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **15.906,89 (70%)** e per le attività del personale ATA € **6.817,24 (30%)**
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

#### Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
  - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): € **4.305,00**
  - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € **735,00**
  - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-

pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.): € 1557,50

d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 9030,00

e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc): € 262,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di un giorno di assenza di colleghi assenti con responsabilità di un reparto ulteriore rispetto all'ordine di servizio: 1 h per 12,50 .

Il semplice spostamento di reparto temporaneo per situazioni di emergenza non va computato all'interno della voce intensificazione quando non richiede lavoro aggiuntivo.

### **Art. 19 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione delle presenze garantite.

### **Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 21 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l'80% a corrispondere un compenso base, così fissato:
  - € 1200 per n. 1 unità di personale amministrativo
  - € 912 per n. 1 unità di personale amministrativo
  - € 600 per n. 3 unità di collaboratori scolastici
  - € 450 per n. 1 unità di collaboratori scolastici

## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

### **Art. 24 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Sono state individuate n. 18 unità per il servizio primo soccorso e n. 12 unità per il servizio antincendio, n. 8 preposti, n. 1 docente con funzioni di A.S.P.P.

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente, concordando un recupero orario circoscritto al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sfioramento nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento in base anche ad una verifica delle presenze mensili.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene in base alle ore di lavoro effettivamente svolte.

- CIRCOLO DIDATTICO -

- NAPOLI 30 VIA FOSSO DEL LUPO 15 – TEL 081 7366214

NAEE03000V

DISTRETTO SCOLASTICO N. 044

80144 NAPOLI (NA)

## PROPOSTA

### CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2016-2017

#### COMPENSI ACCESSORI

#### RISORSE

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, calcolate al lordo dipendente e salvo successive integrazioni e/o modifiche, sono costituite da:

- Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa:  
€ 3.425,18 (4/12:€ 1141,73; 8/12: € 2.283,45);eventuali economie €0,00;  
risultano disponibili per la contrattazione € 3.425,18
- Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA:€ 1.598,66 (4/12: € 532,89; 8/12: € 1.065,77); economia da anno precedente € 2.764,22; risultano disponibili per la contrattazione € 4.362,88.
- Stanziamenti previsti per le ore eccedenti: 1259,62 +1756,51(avanzo a.s. 2015/16) =risultano disponibili per la contrattazione € 3.016,13
- Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica stabiliti dal MIUR:  
€ 23.617,71 (4/12: € 7.872,24; 8/12: € 15.745,47);Risultano disponibili per la contrattazione + economie da anno scolastico 2015/16 = 1.432,00 (ATA) + 1260,13 (DOCENTI)= 26.309,84 – fondo di riserva 2% (526,19) = 25.783,65

di cui € 3.060,00 vanno sottratti per indennità D.SS.GG.AA.= 22.724,13;

- Quota personale ATA: 6817,24 (30%)  
Quota docenti : 15.906,89 (70%)

1

## SPESE ART.1 E 2

### ART. 1 - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	RETRIBUZIONE
Lavoro straordinario per progetti specifici da concordare con DS: 125 h (€ 14,50 h)	€ 1812,50
Intensificazione prestazioni: 64 h	€ 928,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2740,50</b>

### ART. 2 - COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	RETRIBUZIONE
Intensificazione: 223h x (€ 12,50 h) per mansioni assegnate ed esigenze improvvise di sostituzione	€ 2787,50
Intensificazione: 40 h x 1 u = 40 (€ 12,50 h) (collaboratore reparto-refezione)	€ 500,00
Chiavi cancello: 30 h (25+5)	€ 375,00
Straordinario POF e altro: 33 h(€ 12,50 h)	€ 412,50

**TOTALE** € **4075,00**

**TOTALE ART. 1 + ART. 2** € **6.815,50**

L'avanzo di euro 1432 - 2% di fondo di riserva e' stato dato ai collaboratori scolastici

2

**ART. 3 – PERSONALE DOCENTE (15.949.74)**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RETRIBUZIONE</b>
Collaboratori del DS- 180 h	€ 3150,00
Collaboratori del DS- 38 h	€ 665,00
Coordinamento didattico generale scuola infanzia tempo pieno 20 (€ 17,50)	€ 350,00
Coordinamento didattico generale scuola infanzia antimeridiano 8h (€ 17,50)	€ 140,00
Coord. Interclasse/intersezione 7 doc. x 6 h =42 h (€ 17,50)	€ 735,00
Commissione entrata: 36 h x € 17,50	€ 630,00
Progetto sicurezza: 1 doc. x 20 h x € 17,50	€ 350,00
Inadempienze 1 doc. x 12 h x € 17,50	€ 210,00
Coordinatore progetto sport (21h x 17,50)	€ 367,50
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6597,50</b>

Flessibilità progetto "Aspetto mio fratello" (15 h) 262,50

---

TOTALE 6860,00

---

• **PROGETTI POF: (35,00 euro/h)**

250 h € 8750,00

Progetto minibasket (35,00 euro /h) 8h € 280,00

TOTALE ART. 3 € 15.890,00

docenti

ATA € 6.815,50

TOTALE ARTT. (1 + 2 + 3)

€ 22.705,50

**ART. 5 – Funzioni strumentali**

Sono attribuite n. 6 funzioni strumentali, con una retribuzione pro capite corrispondente a 1/6 della specifica somma assegnata, pari a € 3.425,18 (€ 570,86 pro capite).

**ART. 6 – Incarichi specifici (4362,88)**

Assistenti amministrativi

Sono attribuiti

- n. 1 incarico specifico agli assistenti amministrativi non beneficiari dell'art. 7, per una somma pari ad € 1.200,00
- n.1 incarico specifico agli assistenti amministrativi non beneficiari dell'art. 7, per una somma pari ad € 912,88

TOTALE

€ 2.112,88

Collaboratori scolastici

Sono attribuiti n. 4 incarichi specifici ai collaboratori scolastici non beneficiari dell'art. 7, così suddivisi:

- 1 collaboratore scuola dell'infanzia (per assistenza alla mensa, supporto laboratori) 600,00
- 1 collaboratori scuola dell'infanzia (per assistenza alla mensa, supporto laboratori) 450,00
- 1 incarico sorveglianza /pomeriggio classi refezione 600,00
- 1 incarico supporto utilizzo laboratori 600,00

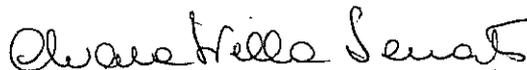
Tot.

€ 2250,00

#### ART. 7 – Eventuale pagamento straordinari non previsti

Eventuali somme non impegnate potranno essere utilizzate per compensare - a misura - lo straordinario già effettuato, e non programmato, che dovesse rendersi necessario o ulteriori attività non programmate da intensificare.

Il Dirigente pro-tempore CHIARA STELLA SERRATO



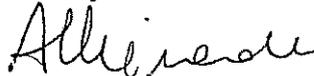
#### PARTE SINDACALE

ANTONIETTA MORGANI (FLC/CGIL)



RSU

ADELE MIRANDA (SNALS)



CARLA D'ANNA (FLC/CGIL)



SINDACATI  
SCUOLA  
TERMINALE ASSOCIATIVO

ALFONSO PESCE (UIL/SCUOLA)

